



Data di pubblicazione: 13/01/2021

Nome allegato: *RISPOSTE_A_QUESITI_VIGILANZA_MARCHE (1).pdf*

CIG: 8541717FD7;

Nome procedura: *Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Marche dell'INPS», per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione Regionale Marche

Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Marche dell'INPS»

CIG 8541717FD7

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI
(ai sensi del punto VI.3 del Bando di gara)

Quesito n. 1

Buongiorno, in merito al possesso di licenza prefettizia, siamo a comunicarvi che la scrivente società è in possesso di licenza 134 Tulps sulle province di Pesaro/Urbino ed Ancona; vi chiediamo ulteriore conferma per poter partecipare come impresa singola e non in Rti se è sufficiente come riportato a pag.22 art.6 lettera B, richiedere le estensioni sulle province di Macerata Fermo Ascoli Piceno prima del 12 Febbraio 2021 termine di scadenza di presentazione offerta.

RISPOSTA

E' necessaria l'esibizione dell'inoltro dell'istanza alla Prefettura territorialmente competente per l'estensione della licenza per l'esercizio dei servizi di vigilanza sulle province per le quali non si possiede la relativa licenza, l'istanza deve essere notificata alla Prefettura prima del termine di scadenza di presentazione dell'offerta.

Quesito n. 2

Spett.le S.A., avendo la nostra società iniziato l'attività il 29/12/2017 e possedendo il fatturato 2018 e 2019 regolarmente approvati, chiediamo di capire per l'anno 2020 cosa intendiate con altro documento fiscale o tributario già approvato alla data di pubblicazione del bando o se alla luce di quanto sopra riportato possiamo partecipare solo con il fatturato medio annuo del 2018 e 2019.

RISPOSTA

Si può partecipare esibendo il fatturato medio annuo del 2018 e 2019 ed eventuali polizze assicurative di RCT e RCC contratte per il 2020.

Quesito n. 3

Si chiede conferma che per il triennio relativo al servizio analogo si intenda il triennio che va dal 16/12/2017 al 16/12/2020

RISPOSTA

Il triennio da prendere in considerazione è riferito agli anni 2017, 2018 e 2019.

Quesito n. 4

Spett.le Ente, con la presente chiediamo cortesemente specifiche sulla stima del monte ore indicato nell'Allegato 10 e l'importo a base d'asta suddiviso per servizio riportato a pag. 14 del Disciplinare.

Nello specifico, sommando le ore di vigilanza fissa indicate per ogni sede e moltiplicandole per 4 anni e successivamente per € 23,00 (base d'asta oraria) non otteniamo € 4.822.272,00 bensì € 4.879.680,00.

Sommando le ore/minuti di vigilanza ispettiva e moltiplicandoli per 4 e successivamente per 0,6 € al minuto otteniamo € 165.240,00 e non € 166.320,00.

RISPOSTA

Per una svista, la stima del monte ore indicato nell'Allegato 10 è stata effettuata sulla base di 255 giornate lavorative annue, mentre il calcolo dell'importo a base d'asta, su 252 giornate lavorative annue.

In ogni caso, sia la stima del monte ore (dato limite utilizzabile in base agli orari di servizio delle Sedi), che il base d'asta (importo a disposizione), sono dati indicativi e non vincolanti per la Stazione Appaltante, come rispettivamente ribadito nello stesso Allegato 10 e all'art. 5 punto 10 del disciplinare di gara *"I dati di cui al precedente comma 4 hanno natura meramente indicativa, e, pertanto, non sono impegnativi né vincolanti per la Stazione Appaltante. Pertanto, l'Aggiudicatario non potrà pretendere alcun risarcimento, indennizzo o ristoro di sorta da parte dell'Istituto qualora l'esecuzione del Contratto dovesse avvenire per quantitativi di Servizio inferiori rispetto a quelli previsti nel Capitolato o nella Richiesta di Fornitura"*

Quesito n. 5

Trattandosi la nostra società di start-up con data di costituzione 06/09/2017, data iscrizione 12/09/2017 e data inizio attività 29/12/2017, come risulta da visura camerale, e quindi possedendo come esercizi finanziari disponibili gli anni 2018 e 2019, siamo a chiedere in base al vostro art.8 punto 11, qual'è l'importo del fatturato specifico medio annuo da riparametrare al periodo di attività come sopra indicato.

RISPOSTA

La media è da calcolarsi sui due anni 2018 e 2019 e per un ammontare annuale pari al previsto importo dell'appalto ripartito per l'annualità, previa suddivisione dell'importo totale a base d'asta rapportato alla durata di quattro anni.

COMUNICAZIONE DI RETTIFICHE REFUSI SULLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

1. Il secondo punto 10 dell'Art. 8 del Disciplinare di gara contiene un refuso in quanto si richiama l'art. 15 del Disciplinare in luogo del corretto art. 17 - punto F. *Documenti complementari* - del Disciplinare che ora si rettifica.

In merito alla compilazione della dichiarazione integrativa del concorrente lettera C), si precisa che la stessa è riferita a "C) INFORMAZIONI RELATIVE AI MEZZI DI PROVA" che sono detenute da Autorità pubbliche o soggetti terzi i quali sono tenuti al rilascio dei documenti complementari; solo qualora tali informazioni siano conosciute dall'operatore va compilato il rispettivo campo a sua cura e fornite dal medesimo operatore su richiesta.

2. La lettera l) della dichiarazione integrativa al DGUE contiene un refuso poiché in luogo del comma 4 doveva indicarsi il comma 5. Pertanto, a correzione di detto refuso, la lettera l) della dichiarazione integrativa al DGUE è da intendersi a tutti gli effetti così modificata:
"..che, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. D, punto 5) del DGUE, i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 80 commi 5), lettera l) del D.Lgs. n. 50/2016, sono i seguenti:..."

L'operatore economico deve, quindi, dichiarare le generalità dei soggetti che hanno omesso la denuncia all'autorità giudiziaria nel caso siano stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano le circostanze previste dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Ancona, 13 gennaio 2021

Luca Sampaolesi
Responsabile Unico del Procedimento